

La Sicilia 21 Aprile 2022

Appartamento con “fumeria” di crack annessa. Sequestrati droga, fari e catalizzatori rubati

I carabinieri del Nucleo operativo della compagnia di Fontanarossa hanno arrestato una persona per spaccio e ricettazione, deferendone una seconda per resistenza a pubblico ufficiale.

Tutto si è iniziato quando i militari dell’Arma, a Librino, hanno constatato un andirivieni di giovani da e verso una palazzina che decidevano di controllare: si sono diretti verso le scale in cui i giovani si intrattenevano brevemente e qui hanno notato il 20enne uscire da un appartamento insieme con la moglie mentre, sull’uscio degli altri due appartamenti, erano presenti il 40enne poi deferito e un 35enne.

Quando il giovane ha compreso di essere al cospetto di carabinieri ha reagito con veemenza: ha ostacolato un militare e ha urlato ai due uomini di chiudere la porta e «buttare tutto». Ne è nato un parapiglia durante cui il 40enne, dopo aver chiuso le porte dell’abitazione, è riuscito a fuggire. Ciò mentre i militari provvedevano a bloccare il mai domo 20enne. Il figlio minore di uno dei presenti, intanto, apriva la porta di casa e consentiva ai militari di eseguire la perquisizione che permetteva di rinvenire 2 grammi di cocaina e 8 di crack, oltre a 1.837 euro ritenuti provento dell’attività di spaccio, ma anche di due bilancini di precisione e il materiale per il confezionamento delle singole dosi.

Non mancava neanche un sofisticato sistema di videosorveglianza con ben 8 microtelecamere che consentiva al 20enne di controllare il perimetro dello stabile e le sue vie d’accesso, nonché la scala e il pianerottolo.

Veniva pure trovata la chiave di sicurezza di uno degli appartamenti che erano stati chiusi dal 40enne, poi comunque riconosciuto e successivamente denunciato. Qui, in una stanza destinata al consumo sul posto di crack, con “set per il fumo” per i clienti, i militari hanno trovato le immancabili ricetrasmittenti per il collegamento con le vedette, ben 18 catalizzatori di auto, due gruppi ottici posteriori per Smart e una sega elettrica.

Il 20enne è stato ammesso ai domiciliari, con braccialetto elettronico, in un’abitazione diversa da quella in cui si è consumato il reato.

C.M.